

Verifica del progetto chiave TDT relativo al decentramento delle prestazioni di base TIC del DDPS

Segreteria generale del DDPS

L'essenziale in breve

Il programma relativo al decentramento delle prestazioni di base TIC del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) attua una parte della strategia TIC della Confederazione ed è il presupposto principale per il raggiungimento dell'obiettivo TIC 2026 dell'esercito (Aggruppamento D) recentemente approvato. Secondo la strategia e gli obiettivi, il futuro fornitore di prestazioni TIC nell'Aggruppamento D, il Comando Cyber, dovrebbe garantire solo le prestazioni ad alta disponibilità o quelle rilevanti ai fini dell'impiego per l'Aggruppamento D, la Rete integrata Svizzera per la sicurezza e altri beneficiari di prestazioni dell'Amministrazione federale. Tutte le altre prestazioni TIC devono essere esternalizzate a terzi nel quadro del decentramento, in modo tale da evitare doppioni tra i fornitori di prestazioni TIC della Confederazione. Il programma relativo al decentramento delle prestazioni di base TIC del DDPS comporta l'esternalizzazione della burocratica (BURAUT/UCC) e di parte delle applicazioni specialistiche.

Il programma è stato avviato nel marzo 2019 e dovrebbe essere concluso a fine 2026. Nel mandato del programma, i costi della prima fase sono stati stimati a circa 60 milioni di franchi, 9,7 dei quali con incidenza sul finanziamento. La stima dei costi per la seconda fase è ancora pendente. Sono interessate circa 18 000 postazioni di lavoro standard e 50 applicazioni specialistiche. Il Controllo federale delle finanze ha verificato il programma per la prima volta.

In linea di massima il programma è ben organizzato. Nonostante il ritardo è stato possibile fornire i risultati previsti fino al momento della verifica. Il ritardo era dovuto principalmente al fatto che i presupposti tecnici e le basi strategiche non sono stati forniti entro i termini. Di conseguenza, sono attesi ulteriori ritardi e notevoli costi aggiuntivi.

Il programma ha fornito le prestazioni in circostanze difficili, ma in ritardo

Nei servizi civili del DDPS, BURAUT/UCC è già stata esternalizzata con successo all'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione. La mancanza di approvvigionamento TIC e di strategie di decentramento nonché di architetture finali TIC nel DDPS e nell'Aggruppamento D rende il contesto del programma estremamente volatile. Dalla sua approvazione nel marzo 2019 sono state pertanto prese diverse decisioni esterne che vi hanno un forte impatto. Per il programma mancano tuttora direttive concrete in materia di architettura informatica per l'integrazione o l'esclusione dei futuri sistemi TIC ad alta disponibilità. Non è quindi possibile garantire che i processi aziendali rimangano disponibili senza limitazioni nell'Aggruppamento D durante e dopo il decentramento. Inoltre, la mancanza di direttive in materia di architettura informatica ostacola la prevista riduzione delle applicazioni TIC particolarmente costose, ad alta disponibilità o rilevanti ai fini dell'impiego.

Il team reagisce in maniera rapida e orientata alle soluzioni ai cambiamenti delle condizioni quadro al di fuori della responsabilità del programma, come pure alla mancanza di prestazioni preliminari da parte di terzi e ai nuovi rischi. Se sorgono ostacoli o interdipendenze al di fuori della sfera d'influenza, la direzione del programma si rivolge ai servizi sovraordinati con informazioni comprovate e proposte di soluzione costruttive. Tuttavia, il programma attualmente ha un ritardo di circa due anni rispetto alla pianificazione iniziale.

Sfide impegnative per il decentramento della burocratica dell'Aggruppamento D

Con l'imminente decentramento della burocratica dell'Aggruppamento D, il restante 85 per cento del DDPS, pari a circa 16 000 postazioni di lavoro, verrà esternalizzato. La complessità e i timori interni sono molto maggiori rispetto all'esternalizzazione dei servizi civili del DDPS. Inoltre sono stati effettuati ulteriori chiarimenti riguardanti possibili risparmi sui costi e ottimizzazioni nella pianificazione. Di conseguenza, il mandato di progetto è stato approvato dal Comando dell'esercito con un ritardo di diversi mesi. La minaccia di perdere i team di migrazione esterni nel caso di un forte ritardo nell'avvio del progetto è stata affrontata mediante uno stretto coordinamento tra il Comando dell'esercito, l'UFIT e la SG-DDPS.

Cambiamento della portata del programma e aumento dei costi

In seguito alle decisioni della SG-DDPS, il programma ha dovuto avviare due ulteriori progetti non inclusi nel mandato originario: lo scorporo di RUAG Svizzera SA e il decentramento delle funzioni supplementari nel settore dei documenti d'identità.

Poiché l'Aggruppamento D e la Base d'aiuto alla condotta dell'esercito (BAC) non sono stati in grado di garantire per tempo i requisiti necessari al decentramento della burocratica dell'Aggruppamento D, il programma ha dovuto creare un nuovo progetto a tale scopo (garanzia della legacy fino al FMO¹) con conseguenti costi aggiuntivi. L'Aggruppamento D attribuisce i problemi alla mancanza di risorse, mentre la BAC all'insufficiente definizione delle priorità.

Nell'ultima stima dei costi aggiornata a dicembre 2021, la direzione del programma ipotizza un aumento considerevole di circa 40 milioni di franchi. Si tratta di costi aggiuntivi rispetto alla portata del programma originario e di costi supplementari legati a nuovi progetti.

Testo originale in tedesco

¹ Future Mode of Operations